

Alla presenza di mons. Magnani benedette le cinque campane e presentate le tele restaurate

Pieve Porto Morone, un giorno di grande festa per la comunità

Le campane che tornano a riecheggiare per tutto il paese ti dicono "noi siamo la voce di Dio, egli è sempre in tua compagnia, cristiano!" Così ha aperto Mons. Paolo Magnani (Vescovo emerito di Treviso e originario di Pieve Porto Morone) il rito di benedizione delle campane, tenutosi presso la parrocchia di Pieve Porto Morone.

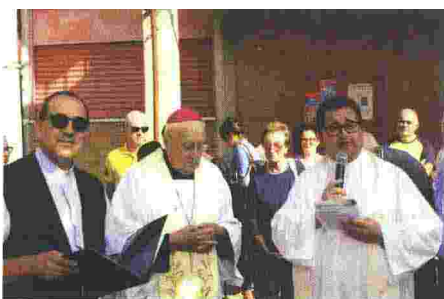
Una mattina insolita quella di domenica 23 settembre, ricca di emozione nel vedere quelle cinque campane di bronzo ritornare nella loro ubicazione più belle che mai, ricche di una grande forza spirituale, capaci di fondersi nelle lodi, nelle preghiere, nel rintocco dei momenti. La Santa Messa che ha seguito la benedizione, è stata presieduta da Mons. Paolo Magnani, e concelebrata da don Bernardo Mar-

conato, suo ex segretario, don Roberto Beretta, don Mansueto Fasani, e dai preti di origine pievese: don Siro Cobianchi, don Gianluigi Corti e don Luca Massari. Una celebrazione che ha permesso ai fedeli riuniti di riscoprire sotto uno sguardo critico e religioso quel dono prezioso che è l'arte. Don Siro ha invitato calorosamente i presenti a contemplare queste bellezze artistiche, riferendosi in particolar modo alle due tele della chiesa (la "Cena di Betania" e la "Cena a casa di Simone") appena restaurate dall'esperta Silvia Mantica: "L'arte è un efficace mezzo di esegesi catechistica, di crescita spirituale, a servizio della liturgia e delle preghiere", ha spiegato il responsabile dei Beni Culturali della Diocesi di Pavia. Per non dimenticare poi le

parole di Mons. Magnani durante l'omelia, contemplando i due dipinti: "presentare le due tele vuol dire renderle presenti con un nuovo sguardo; nel restauro c'è ricerca della verità, la verità di Dio e la sua misericordia". L'importanza delle tele che ci consentono di entrare nello spazio dell'Eucarestia celebrata, il presbiterio, il senso di comunione che ci suggeriscono nel vedere attorno a Gesù la comunità che ascolta, che siede a mensa, rispecchiano nient'altro che la vita del buon cristiano, richiamato dal suono inconfondibile delle campane. La celebrazione si è conclusa con un ringraziamento speciale da parte di don Roberto a tutti coloro che hanno contribuito ai lavori di riaccomodamento delle cinque campane, e a chi ha permesso il restauro

delle tele del presbiterio: in particolare modo a don Siro che lo ha pensato e fermamente voluto, nonché finanziato, insieme al fratello Giulio e a Grazia e con il contributo decisivo della Fondazione Comunitaria per la provincia di Pavia. Un ringraziamento speciale va inoltre a Silvia Mantica per aver ridato ai quadri il loro antico splendore, ai preziosi collaboratori di don Siro dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Pavia che hanno curato le fasi del restauro, in modo particolare alla prof.ssa Luisa Erba per aver curato la pubblicazione del fascicolo di presentazione delle tele. Infine a Mons. Paolo, per aver presieduto il rito della benedizione e aver preso parte a un giorno così intenso, così speciale per l'intera comunità.

Anna Panara



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.